

Ministro Ambiente e Sicurezza energetica  
Prof. Dott. Gilberto Pichetto Fratin  
PEC: [MITE@pec.mite.gov.it](mailto:MITE@pec.mite.gov.it)

Ministro del Turismo  
On.le sig.ra Daniela Santanchè  
PEC: [ufficiogabinetto@pec.ministeroturismo.gov.it](mailto:ufficiogabinetto@pec.ministeroturismo.gov.it)

Presidente Giunta Regionale della Campania  
Dott. Vincenzo De Luca  
[seg.presidente@regione.campania.it](mailto:seg.presidente@regione.campania.it)

Vice Presidente – Assessore Ambiente della Campania  
Avv. Fulvio Bonavitacola  
[vice.presidente@pec.regione.campania.it](mailto:vice.presidente@pec.regione.campania.it)

Assessore Turismo Campania  
Dott. Felice Casucci  
[assessore.casucci@regione.campania.it](mailto:assessore.casucci@regione.campania.it)

**OGGETTO: LE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME TURISTICO RICREATIVE – proposta Ente Parco regionale dei Campi Flegrei per istituzione di un tavolo tecnico istituzionale pubblico/privato atto a fissare i criteri di affidamento delle nuove concessioni demaniali nel territorio del Parco regionale dei Campi Flegrei.**

Le decisioni derivate dalle determinazioni assunte dalla Corte di Giustizia Europea, con la sentenza del 20 aprile 2023 resa nella causa C-348/22, in tema di proroghe delle concessioni demaniali marittime hanno determinato che quelle in essere dovranno inderogabilmente cessare al 31 dicembre 2023.

Per quanto concerne la materia in Campania, la norma di cui all'art. 1, comma 38 della vigente Legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 e ss.mm.ii. – ha dettato la emanazione della Delibera di Giunta Regionale n. 712 del 20/12/2022 di **“ADOZIONE DEL PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO - PUAD CON FINALITA' TURISTICO-RICREATIVE”**.

L'adottato PUAD, in attesa del completamento della procedura approvativa da parte del Consiglio Regionale per la formale e sostanziale entrata in vigore, ha espressamente disposto che le azioni Concessorie poste in capo ai Comuni Costieri siano conformi ai propri Piani Attuativi di Utilizzazione delle Aree del Demanio marittimo (PAD).

Questi strumenti pianificatori propedeutici e propri dei Comuni Costieri sono previsti espressamente dall'adottato PUAD all'**Articolo 8 – “Procedure” che dispone:**

- 1. I Comuni, in conformità alle disposizioni contenute nel PUAD, sentite anche le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, redigono o adeguano i rispettivi PAD, entro 240 giorni dall'entrata in vigore della presente disciplina.*

Nelle more che il PUAD Regionale ed i PAD Comunali siano formalmente e sostanzialmente approvati e resi vigenti, le concessioni demaniali marittime dovranno inderogabilmente cessare al 31 dicembre 2023 e per le aree demaniali marittime, da affidare in concessione, restano vigenti le misure di salvaguardia di cui all'articolo 10 legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16.

Il problematico percorso finalizzato ad attivare le nuove concessioni, da effettuare, nei termini dettati dalla Corte di giustizia Europea, con procedure di appalto di evidenza pubblica, confligge con l'ingorgo procedimentale e le tempistiche dilatorie sopra descritte, che rendono difficile, sul piano della legittimazione formale e sostanziale, l'uso appropriato, efficiente ed efficace del PUAD Regionale e dei PAD Comunali allo stato non ancora vigenti.

Il solo ricorso alle Misure di Salvaguardia di cui all'articolo 10 legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16, per la definizione dei termini concessori da mettere in appalto per l'affidamento, tuttavia, non può ritenersi

sufficiente ed idoneo a determinare la tutela di territori costieri RIENTRANTI NELLE AREE NATURA 2000 CENSITE COME ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC), assoggettate alle Direttive Comunitarie Uccelli ed Habitat disciplinate con la Delibera Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017, "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania".

Tra l'altro, del PUAD regionale adottato, corre l'obbligo evidenziare che nei criteri posti alla base DELLA DETERMINAZIONE DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE COSTIERE NON SONO STATE CONTEMPLATE AI FINI VALUTATIVI LE AREE COSTIERE RIENTRANTI NELLE AREE NATURA 2000.

È evidente che tali aree per il pregio Naturalistico e i dettami di Conservazione cui sono assoggettate dalle vigenti Direttive Comunitarie devono, altresì, essere particolarmente tutelate con politiche gestionali e di fruizione sostenibile idonee al rispetto degli Ecosistemi che generano habitat sito specifici indispensabili alla conservazione di specie protette e alla integrità del patrimonio di Biodiversità ad esse connesso.

La politica di tutela sancita dalle vigenti direttive comunitarie, tuttavia, non deve rappresentare un vincolo ostativo, ma ispirare un uso sostenibile e consapevole delle coste da affidare in concessione CON FINALITÀ TUTISTICO-RICREATIVE.

Gli elementi ecosistemici da recuperare, rigenerare, conservare, tutelare e valorizzare devono poter essere considerati dagli operatori turistici un valore aggiunto per elevare la qualità dei territori sottesi.

Questi ultimi anche in termini economici imprenditoriali devono poter vedere gli Enti Pubblici deputati in grado di stimolare azioni di investimento che generino legittimo profitto e contribuiscano ad un modello di gestione ecocompatibile dei territori demaniali affidabili in concessione.

Il fine sopra descritto rappresenta la prospettiva per determinare, generare e consolidare condizioni di collaborazione sinergica, attiva e non conflittuale, tra attori privati, Regione Campania, Comuni Costieri, Autorità Portuali, Enti ed Autorità aventi Competenze di settore.

Lo scrivente Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, al quale con Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019, è affidata la gestione delle aree costiere Flegree classificate ZSC tra i Siti della Rete Natura 2000, per quanto sopra illustrato, evidenziato ed argomentato, si fa qui promotore e latore della proposta di:

- **Insieme a un tavolo tecnico istituzionale pubblico/privato in cui tutti i rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche ed i portatori di Interessi privati possano responsabilmente concorrere alla definizione dei contenuti tecnico procedurali che devono ispirare e fissare i criteri di affidamento delle nuove concessioni demaniali.**

I Criteri e le procedure di appalto da definirsi al qui proposto tavolo tecnico istituzionale devono contemplare la tutela dei molteplici interessi territoriali in campo, con soluzioni tecnico gestionali compatibili con la tutela di territori costieri RIENTRANTI NELLE AREE NATURA 2000 CENSITE COME ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC) assoggettate alle Direttive Comunitarie Uccelli ed Habitat.

La definizione, la promozione e la realizzazione di atti concessori demaniali coerenti alla complessiva politica gestionale dei territori tutelati sottesi potrà, altresì, essere incentivata operando scelte condivise che possano determinare le condizioni per fregiare il sistema costiero Flegreo dei Riconoscimenti di Qualità accreditati in campo nazionale ed europeo.

Il Sistema Costiero Flegreo, nel rispetto degli obiettivi definiti dal Programma di Monitoraggio della strategia marina 2021 – 2026, potrà non limitarsi ad adottare solo adeguati strumenti di gestione delle proprie attività, bensì potrà certificare i propri sforzi profusi al perseguimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico del territorio Flegreo.

Un obiettivo da promuovere e perseguire con impegno sinergico, consapevole e condiviso, da parte di tutti i Soggetti che operano all'interno del Parco e/o che hanno, all'interno di esso, compiti e ruoli riconducibili alla governance territoriale, in particolare Comuni e strutture ricettive per il turismo (alberghi, campeggi, lidi, ecc...).

Riconoscimenti quali EMAS ed Ecolabel UE rappresentano strumenti elettivi già esistenti come la Bandiera Blu e Le Vele di Lega Ambiente che sono acquisibili al fine di perseguire nel medio/lungo periodo gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Infatti, proprio nel caso particolare delle Aree Naturali protette e dei Parchi, l'adeguata sinergia tra l'applicazione dei due Regolamenti (EMAS ed Ecolabel UE) è quanto mai auspicabile in un'ottica di conservazione e valorizzazione internazionale del patrimonio ambientale e paesaggistico delle suddette aree se risultano, in particolare, coerenti alla Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Pertanto, l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei si impegna ad indirizzare le attività del qui proposto Tavolo Tecnico Istituzionale con una idonea azione promozionale, in grado di porre l'attenzione e focalizzare la conoscenza dei benefici che già oggi traggono i territori che presentano Parchi ed Aree naturali protette in possesso della registrazione EMAS ed Ecolabel UE.

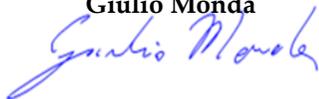
L'insieme delle azioni, come sopra descritte e richieste, dovranno ispirare i criteri e le procedure di appalto di evidenza pubblica per l'affidamento delle nuove concessioni demaniali.

In particolare, per quelle ricadenti nei Siti Area Natura 2000 che nel Comprensorio Costiero Flegreo, rappresentano e dovranno rappresentare sempre più un volano di sviluppo sostenibile che eleverà la qualità ambientale e migliorerà la consapevolezza di essere tutti deputati a gestire un territorio che ci è affidato con la responsabilità di preservarlo, conservarlo, tutelarlo e valorizzarlo per le attuali e future generazioni.

Certi di un proficuo sviluppo ed accoglimento della proposta qui illustrata si resta in attesa di vs. utili determinazioni in merito.

**Istruttoria**

**Giulio Monda**



**il Presidente/Commissario**

**Arch. Francesco Maisto**

